CENTRO VITIVINICOLO PROVINCIALE DI BRESCIA
Viale Bornata 110 – 25123 Brescia – tel 030.362285-360770 – assistenzatecnica@centrovitivinicoloprovinciale.it
Attività realizzata grazie a specifico finanziamento dell'Assessorato Agricoltura della Provincia di Brescia

Bollettino Agrometeorologico "Viticoltura"

Bollettini e schede del Manuale di Viticoltura del CVP su: **www.CentroVitivinicoloProvinciale.it** - **BOLLETTINO N°22 del 2/8/2012**
Per la Valle Camonica consultare l'apposito Bollettino. Per approfondimenti consultare i Tecnici del Centro Vitivinicolo Provinciale
Prossima emissione del Bollettino: giovedì 9 agosto

PREVISIONI METEOROLOGICHE

(previsioni della rete meteorologica regionale: *http://www.arpalombardia.it/meteo/bollettini/bolmet.htm*)

EVOLUZIONE GENERALE: Un'area depressionaria sul Nord Europa ed un anticiclone sul Nord Africa determinano sulla nostra regione correnti in quota da occidente, di debole intensità ma dal fine settimana più intense e con componente da sudovest. Tali correnti favoriscono in Pianura tempo prevalentemente soleggiato e molto caldo, con massime anche sopra i 35 °C, e sui rilievi debole instabilità con nuvolosità variabile e qualche rovescio temporalesco, possibile tutti i giorni ma da sabato più probabile ed in possibile estensione a parte della Pianura e dell'Appennino.
Venerdì 3 agosto: su Pianura e Oltrepò Pavese sereno o poco nuvoloso salvo transito di velature, su Alpi e Prealpi nuvolosità irregolare e variabile. **Precipitazioni:** sulle aree alpine e prealpine locali rovesci, più probabili su Retiche e settore Nordovest nella notte e al primo mattino, possibili isolati su tutte le zone nel pomeriggio e in serata. Sul resto della regione assenti salvo occasionali isolati temporali nelle prime ore sulla Pianura Occidentale
Sabato 4 agosto: su Alpi, Prealpi e Alta Pianura nuvoloso, su Bassa Pianura e Oltrepò Pavese sereno o poco nuvoloso tendente a irregolarmente nuvoloso dal pomeriggio. **Precipitazioni:** su Alpi, Prealpi e Alta Pianura rovesci sparsi, anche temporaleschi, possibili durante l'intera giornata, più probabili nella notte sul settore Nordovest ed in serata sul settore Nordovest ed Alta Pianura
Domenica 5 agosto: su Alpi e Prealpi nuvolosità variabile, a tratti intensa; su Pianura e Oltrepò Pavese cielo poco nuvoloso o temporaneamente nuvoloso, più probabilmente sulla parte occidentale. **Precipitazioni:** rovesci temporaleschi sparsi, più probabili nella notte sul settore Nordovest e Alta Pianura Occidentale.

Lunedì 6 agosto e martedì 7 agosto: nuvolosità variabile con annuvolamenti più frequenti sulle aree alpine e prealpine. Precipitazioni possibili ovunque, in forma di rovescio temporalesco, più probabili lunedì. Temperature in diminuzione.

Previsioni a lungo termine 15 gg., tra mercoledì 8 e domenica 12 agosto: (attendibilità del 50%): Aumento dell'instabilità su Prealpi e medio-alta Val Padana. Fenomeni a prevalente carattere temporalesco. Temperature in flessione diffusa al Nord con massime comprese tra 26 e 35.

ANDAMENTO CLIMATICO

PRECIPITAZIONI

Si sono verificate precipitazioni ad inizio della scorsa settimana nel settore centrale e occidentale della Franciacorta. Precipitazioni abbondanti il giorno 31 in Valle Camonica.

DATA	Capriolo	Adro	Erbusco	Corte Franca	Paderno F.	Passirano	Rodengo Saiano	Monticelli	Darfo	Botticino	Puegnago	Calvagese	Lonato	Sirmione
24/07/2012	0,4	0,4	0	0,2	0	0,2	0	0,4	1,2	0	0,2	0,8	0	0
25/07/2012	8,8	15	5,2	17,8	0	6,2	1,2	0,4	0	0,8	0,4	1,4	1	1,6
26/07/2012	0,2	0	0	0	0	0	0	0,2	0	0	0	0	0	0
27/07/2012	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
28/07/2012	0	0	0	0	0	0	0	0	0,2	0	0	0	0	0
29/07/2012	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
30/07/2012	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
31/07/2012	0	0	0	0	0	0	0	0	56	0	0,8	0	0	0
01/08/2012	0	0	0	0	0	0	0	0	0,4	0	0	0	0	0
media periodo	9,4	15,4	5,2	18,0	0,0	6,4	1,2	1,0	57,8	0,8	1,4	2,2	1,0	1,6

SOSTENIBILITÀ

PIANIFICAZIONE DEL TRATTAMENTOE PREPARAZIONE DELLA MISCELA

Si fa presente che gli argomenti trattati, sebbene non siano in linea con le tempistiche delle attuali operazioni colturali, sono di fondamentale importanza e fanno parte di un argomento ampio, che non può essere trattato in poche uscite e che comunque rimane essenziale, a prescindere dal momento in cui viene esposto.

Riportiamo un estratto di alcuni punti delle "Linee Guida per l'uso sostenibile dei fitofarmaci", modificato e integrato. Le 6 fasi sulle quali si sviluppano le "Linee guida" sono: Acquisto e trasporto; stoccaggio; pianificazione trattamento e preparazione miscela; trasferimento in campo; esecuzione trattamento; operazioni successive al trattamento (gestione dei reflui di fine trattamento, lavaggio attrezzatura e smaltimento rifiuti).

PUNTI CHIAVE

Il trattamento deve essere pianificato esclusivamente in funzione delle effettive esigenze della coltivazione, valutato con appropriati metodi di monitoraggio e nel rispetto dei principi e dei criteri della Difesa Integrata.
La pianificazione dei trattamenti si concretizza attraverso azioni preliminari quali il **controllo dell'irroratrice**, la **mappatura dei terreni** (**individuazione aree sensibili**, aree **vulnerabili** ai prodotti fitosanitari, ecc.), lo sviluppo di **conoscenze** nell'ambito della difesa integrata e la realizzazione di **strutture** atte a prevenire la contaminazione dei corpi idrici. **Ad ogni trattamento** occorre comunque effettuare le necessarie verifiche e attuare tutte le precauzioni per impedire eventuali contaminazioni dell'ambiente.

Aspetti strutturali: acquisto dell'attrezzatura

La scelta dell'irroratrice è fondamentale nell'ottica di prevenire sia i rischi di contaminazione puntiforme che, soprattutto, quella di tipo diffuso. Per quanto riguarda l'acquisto dell'irroratrice si devono considerare gli aspetti economici (ritorno dell'investimento), quelli legati all'offerta del rivenditore e alle indicazioni dell'assistenza tecnica e non ultimo, quelli legati alle specifiche esigenze aziendali. La scelta dell'attrezzatura ha un impatto notevole sull'uso dei prodotti fitosanitari in azienda e sui rischi di contaminazione dell'ambiente. Tutte le irroratrici nuove di fabbrica devono essere conformi ai requisiti CE, anche per la manutenzione. Verificare la presenza del marchio CE sulla macchina e la disponibilità del certificato di conformità al momento dell'acquisto.

A questo proposito, riteniamo particolarmente interessanti le macchine a recupero di prodotto, di cui si è già parlato nei nostri Bollettini.
Abbiamo anche organizzato una prova di campo in Franciacorta per mostrare le caratteristiche e la funzionalità di tali macchine, che sono nettamente migliorative rispetto alle tradizionali per quanto riguarda l'impatto ambientale (enorme diminuzione della deriva).
Certamente presentano ancora alcuni limiti operativi, ma vanno costantemente migliorando ed il costo di acquisto viene recuperato dai risparmi di tempo e prodotto fitosanitario.
Molto probabilmente riusciremo ad organizzare a settembre un'altra prova dimostrativa in Franciacorta.

- Per la scelta dell'irroratrice è importante valutare la quantità di miscela che la macchina **non è in grado di erogare**. A questo proposito è bene documentarsi prima dell'acquisto al fine di orientarsi verso quei modelli che minimizzano il volume residuo. È buona norma anche impiegare irroratrici che consentano di raccogliere il liquido rimasto attraverso un rubinetto di scarico del serbatoio, orientato in modo tale da impedire la contaminazione dell'operatore.
- Per ottimizzare l'utilizzo delle miscele, è importante dare la preferenza ad irroratrici dotate di dispositivi antigoccia sugli ugelli, che evitano perdite di liquido dopo la chiusura dell'erogazione.
- Inoltre, è importante la presenza di dispositivi per agevolare l'introduzione del prodotto fitosanitario nel serbatoio dell'irroratrice, ossia dei premiscelatori e di ugelli lavabarattolo

CENTRO VITIVINICOLO PROVINCIALE DI BRESCIA
Viale Bornata 110 – 25123 Brescia – tel 030.362285-360770 – assistenzatecnica@centrovitivinicoloprovinciale.it
Attività realizzata grazie a specifico finanziamento dell'Assessorato Agricoltura della Provincia di Brescia

Bollettino Agrometeorologico "Viticoltura"

FASE FENOLOGICA

Invaiatura completata in alcuni vigneti di Franciacorta, in particolare nella parte bassa, e su Chardonnay a Capriano. In numerosi vigneti in Franciacorta si è al 70% di invaiatura su Chardonnay ed al 50% su Pinot nero. A fine bollettino i primi risultati delle analisi effettuate in Franciacorta.
Su varietà rosse, da primissimi acini invaiati fino a invaiatura quasi completa su varità più precoci (es. Merlot) in zone calde. In Lugana, primissimi acini invaiati.

In Franciacorta si sta verificando un fenomeno un po' particolare: le maturazioni sembra stiano procedendo **MOLTO VELOCI**. Probabilmente il fenomeno si può spiegare con il fatto che nella maggioranza delle zone NON vi sono stress idrici, quindi la pianta lavora quasi al massimo delle sue possibilità (salvo quando le temperature vanno oltre i 35 °C) ed inoltre i caric hi produttivi sono tendenzialmente bassi.
Si raccomanda quindi di monitorare attentamente i propri vigneti, effettuando campionamenti almeno settimanali fin da subito, laddove non già iniziati.

Primi acini inviaiati: zone precoci - Chardonnay in Provincia di BS									
2003	**2004**	**2005**	**2006**	**2007**	**2008**	**2009**	**2010**	**2011**	**2012**
8/7	20/7	23/7	15/7	3/7	18/7	5/7	16/7	5/7	15/7

CONTROLLARE LA SANITÀ DELL'UVA IN MATURAZIONE

Si ricorda che dal 2011 nelle nostre zone è giunta *Drosophila suzukii*, moscerino della frutta det tutto simile alla *Drosophila* locale, ma con la maggiore capacità di perforare la buccia.
Si raccomanda di monitorare le varietà a buccia sottile (in particolare Groppelli e Schiave) da quando raggiungono tenori zuccherini medi, perché in caso di presenza di moscerini il **marciume acido** potrebbe diffondersi esponenzialmente in pochi giorni. **Si raccomanda di segnalare IMMEDIATAMENTE qualsiasi presenza di moscerini o di marciume acido in vigneto!!!**

PRATICHE COLTURALI

CIMATURE

Se si prevede di dover cimare ancora vigneti vigorosi di varietà medio-tardive, si suggerisce di cimare in modo molto leggero ora, piuttosto che intensamente tra 20 giorni. Ulteriori info sul Boll. 21.

STRESS IDRICO ED IRRIGAZIONI DI SOCCORSO

Intervenire con irrigazioni di soccorso dove necessario, ricordando che dopo l'invaiatura numerosi disciplinari VIETANO le irrigazioni. Conattare i Tecnic del CVP in caso di dubbi.

In generale su vigneti adulti non si manifestano problemi di stress idrico. Tuttavia, su vigneti nuovi o di 2-3 anni, si deve porre attenzione alla risposta delle piante all'attuale situazione.

- **Vigneti nuovi**: appena si nota che l'apice rallenta la crescita, e prima che dissecchi (foto), intervenire immediatamente con una leggera irrigazione di soccorso.
- **Vigneti di 2-5 anni, con uva**: se si notano su alcune piante foglie basali appassite o ingiallite, intervenire immediatamente con una leggera irrigazione di soccorso.
- **Vigneti adulti:** non necessario intervenire se non nei casi sporadici dove sono evidenti foglie basali appassite o ingiallite.

Stress idrico: dopo il blocco della crescita, l'apice dissecca, infine iniziano a comparire foglie gialle alla base.

FRANCIACORTA: le aziende che prevedono di intervenire con irrigazioni di soccorso **devono comunicarlo con almeno 24 ore di anticipo all'ufficio tecnico del Consorzio per consentire il sopralluogo e l'autorizzazione.**

CENTRO VITIVINICOLO PROVINCIALE DI BRESCIA
Viale Bornata 110 – 25123 Brescia – tel 030.362285-360770 – assistenzatecnica@centrovitivinicoloprovinciale.it
Attività realizzata grazie a specifico finanziamento dell'Assessorato Agricoltura della Provincia di Brescia

Bollettino Agrometeorologico "Viticoltura"

SITUAZIONE FITOSANITARIA E DIFESA

Tabella del rischio Peronospora ad oggi:

1 = Basso o nullo	2 = medio-basso	
3 = medio	4 = medio-alto	**5 = altissimo**

Condizioni climatiche **attuali**	1
Condizioni climatiche **previste** a 3 giorni	1
Fase fenologica	1
Andamento epidemico	1
Totale	1

- **Condizioni climatiche attuali:** caldo, secco, ventilato.
- **Previste:** Stabile
- **Fase fenologica:** Suscettibili solo le foglie
- **Andamento epidemico:** fermo o in regressione

Invitiamo le Aziende a chiamarci per eventuali chiarimenti.

PERONOSPORA

Interrompere ovunque i trattamenti, salvo:

- **Valcamonica**: Intervenire in copertura dopo eventuali piogge dilavanti, per preservare sane le giovani foglie delle femminelle. Consultare il Bollettino speciale Valcamonica.
- **Zone umide con Peronospora evidente e sporulata**: (rari casi) mantenere la copertura

Nei suddetti casi, intervenire con **Rame a dosi basse** (300 g/ha), SIA IN CONVEZIONALE CHE IN BIO. Bagnare **SOLO** la parte di parete con **foglie giovani**, **non colpire il grappolo** dato che non è più suscettibile.

- **Vigneti grandinati sul Garda e in Valcamonica**: Si devono mantenere sane le giovani foglie che si sviluppano e che saranno particolarmente importanti per garantire la maturazione dell'uva. Trattare tutta la parete a dosi medie di Rame (4-500 g/ha, a seconda dello sviluppo in altezza e dello spessore della parete)

Utilizzare **POLTIGLIA BORDOLESE oppure Rame idrossido** (nessuno NC) **o Ossidulo di Rame** (es. Cobre Nordox, classe **NC**).

OIDIO

Interrompere i trattamenti, **salvo nei casi indicati per la Peronospora: abbinare Zolfo bagnabile** a dose di 3 kg/ha all'eventuale intervento con Rame.
In caso di presenza di molte foglie giovani e assenza di rischio Peronospora, intervenire con **Zolfo in polvere** a 30-35 kg/ha, tranne **se la temperatura massima supera i 33-34 °C o se le piante sono in stress idrico.**

GIALLUMI DELLA VITE

Fare riferimento ai Boll. Precedenti.
E' importante intervenire subito sulle piante sintomatiche. La pratica migliore è quella di procedere all'estirpazione delle piante malate. Se, per motivi operativi, non è possibile estirpare subito le piante, si consiglia di capitozzare e procedere all'estirpazione dopo la vendemmia. Così facendo, si toglie la fonte di inoculo della Flavescenza.

ZONA DI PRODUZIONE MONTENETTO: in considerazione delle recenti evidenze di forte recrudescenza della malattia, peraltro già rilevata dallo scorso anno, e della presenza di filari e piccoli vigneti semi-abbandonati o mal gestiti, si ritiene ragionevole suggerire un secondo intervento insetticida su tutti i vigneti (laddove non già eseguito):
intervenire con Thiametoxam (Actara) o con Clorpirifos (Reldan, Rifos, Pennfos, ecc.) a dose **minima**. bagnando **abbondantemente** la vegetazione (almeno 500-600 l/ha) e **rispettando i tempi di carenza e i limiti della Mis. 214!!!**

FLAVESCENZA DORATA E LEGNO NERO: CONTROLLO DI SCAPHOIDEUS TITANUS E HYALESTHES OBSOLETUS

Fare riferimento ai Boll. Precedenti.

MAL DELL'ESCA

In questo periodo cominciano ad essere riconoscibili le piante colpite da questa pericolosa malattia del legno, che può essere combattuta solo con la **prevenzione**. Per salvaguardare i vigneti è indispensabile **estirpare immediatamente** oppure **segnare in modo evidente tutte le piante malate**, in modo da poterle estirpare in inverno

Sintomi Mal dell'Esca

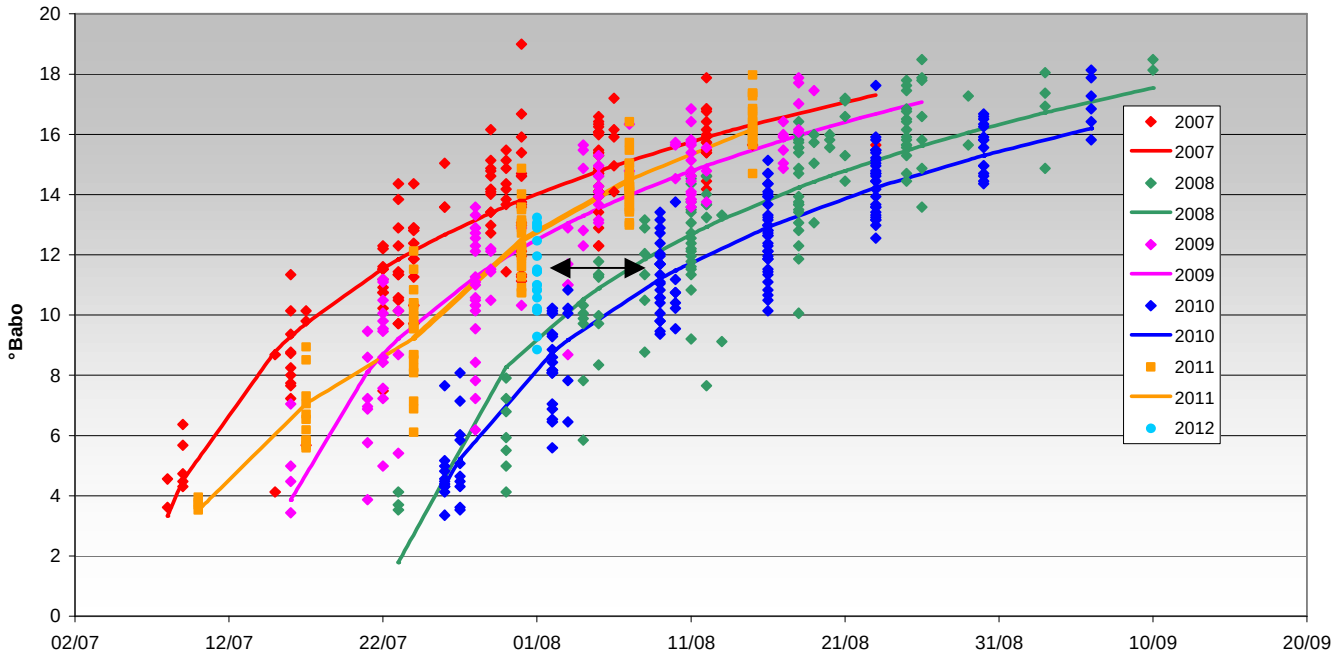
SCADENZIARIO E ALTRO

- **Scaricate gratuitamente:** COME ADEGUARE I TRATTORI E LE MOTOAGRICOLE USATE DAL SITO www.lombardiaverde.regione.lombardia.it, nella sezione **notizie**. E' un opuscolo che contiene molte informazioni utili sulle norme di sicurezza, i dispositivi ed il loro utilizzo, in particolare con la finalità di rendere sicure le trattrici agricole presenti in azienda ed evitare di incorrere in sanzioni.
- Sono riaperti i termini per la presentazione di domande del PRRV (contributi per la riconversione e ristrutturazione dei vigneti): per informazioni contattare il Centro Vitivinicolo Provinciale di Brescia.

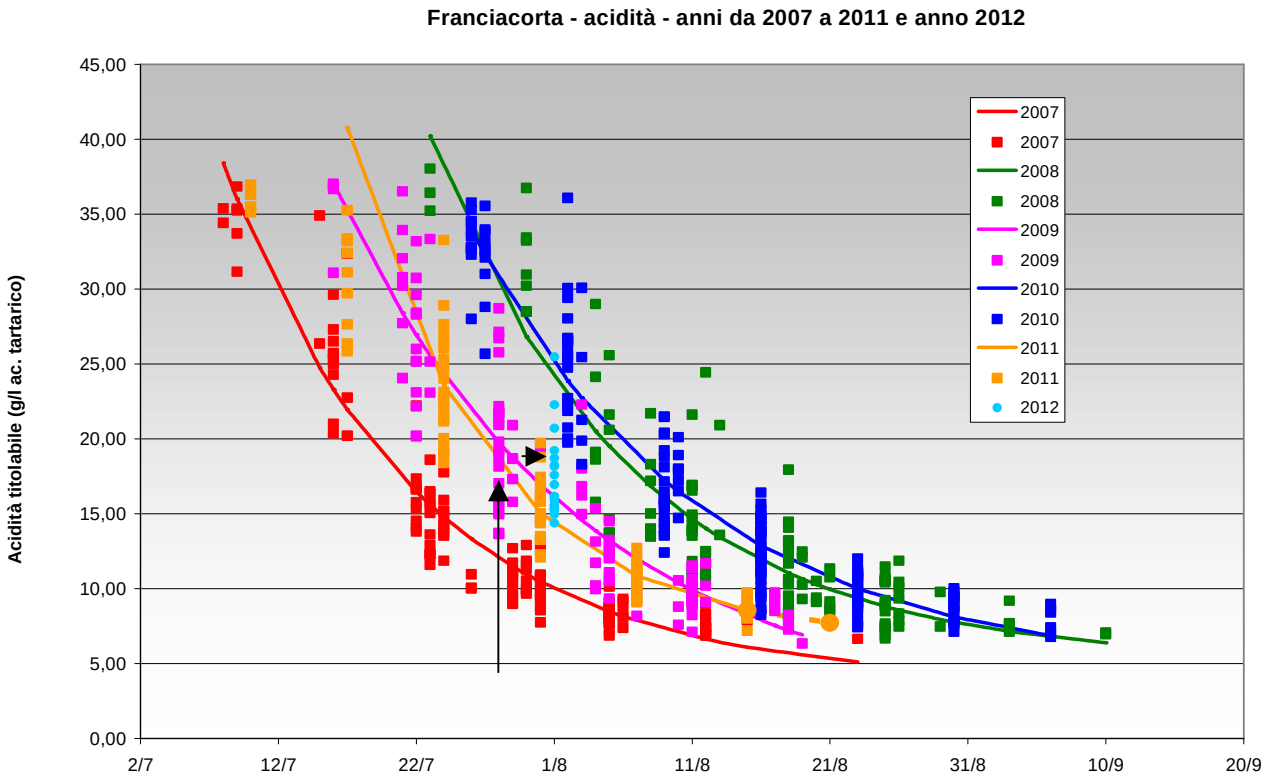
MATURAZIONE UVE

Nei grafici sottostanti riportiamo l'accumulo zuccherino (°Babo) e l'acidità titolabile relativi a campioni di **Chardonnay prelevati in Franciacorta** (in azzurro), nel grafico sono inoltre riportate le curve degli scorsi anni a partire dal 2007. Con una linea continua sono rappresentate le curve derivate dall'elaborazione dei dati dei singoli vigneti. avendo effettuato un solo rilievo non è possibile calcolare una curva di maturazione per l'anno in corso. Le curve vengono mostrate per fornire un riferimento che consenta un immediato confronto tra le annate, le variazioni settimanali della velocità dei processi di maturazione sono evidenziabili osservando la posizione dei singoli dati rispetto alle curve.
L'accumulo zuccherino (espresso in gradi Babo) sembra essere in netto anticipo sull'anno 2010 (circa una decina di giorni, calcolati confrontando la media dei rilievi di questa settimana e il dato calcolato dell'anno 2010 – intervallo indicato dalla doppia freccia nera) ed in ritardo rispetto allo scorso anno e al 2009 di solo qualche giorno (4-5).

Franciacorta - Chardonnay - zuccheri - anni dal 07 al 11 e anno 2012

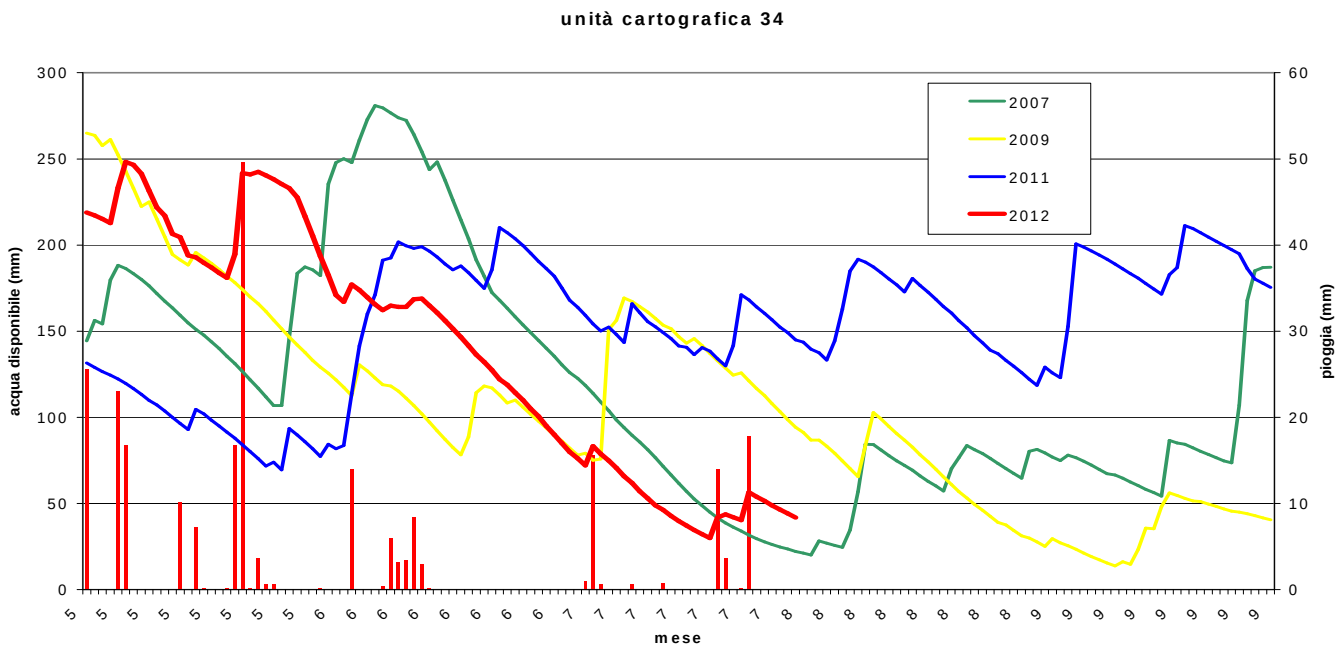


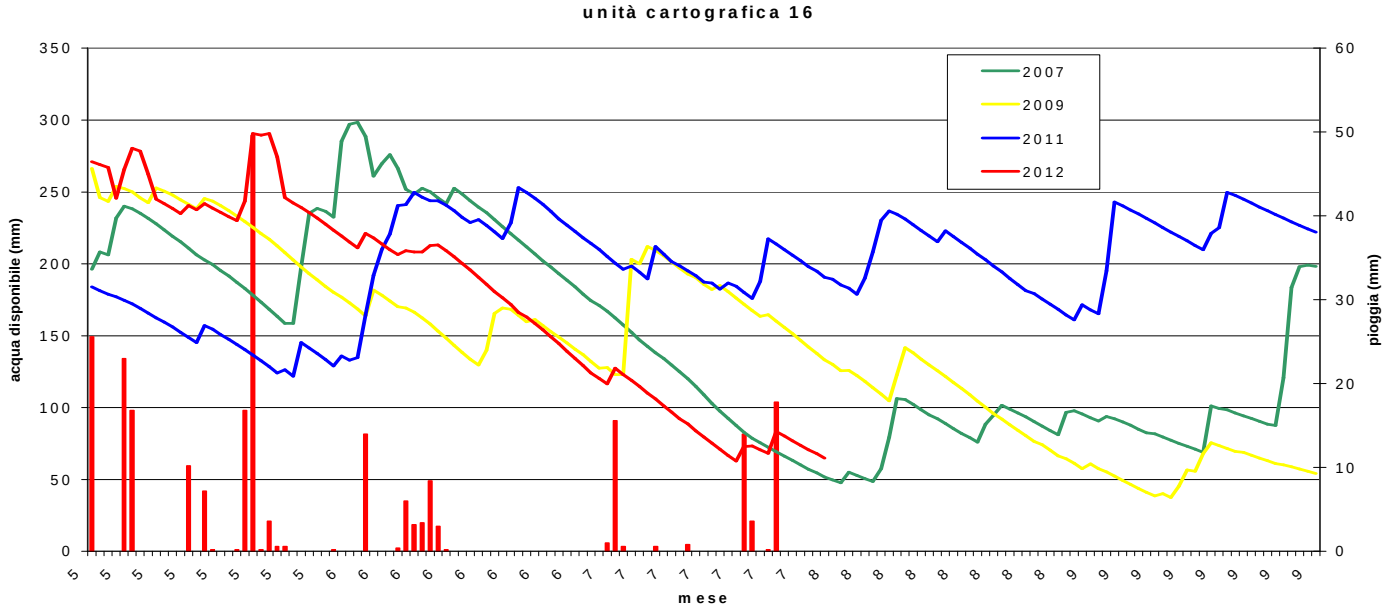
Anche per l'acidità titolabile si può osservare lo stesso andamento: i valori di questa settimana sono simili a quelli registati attorno al 25 luglio dell'anno 2009 e la media dei dati e uguale al valore calcolato a quella data per l'anno 2011.



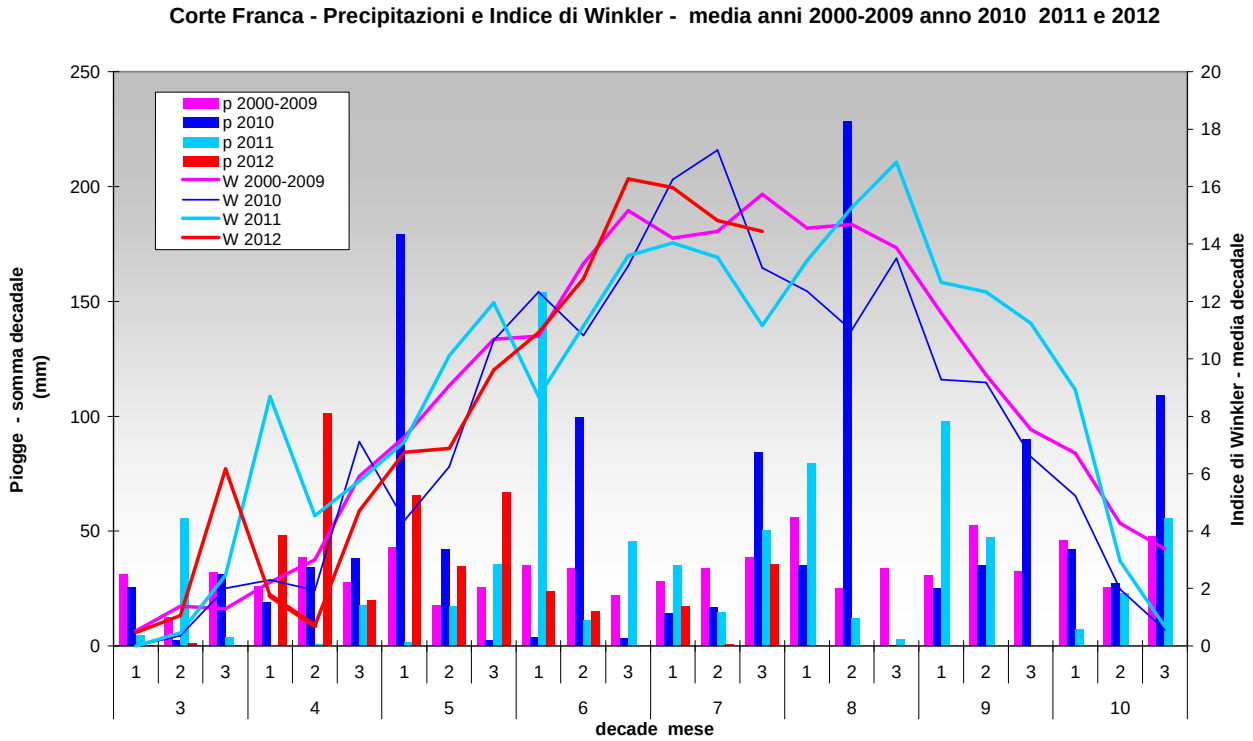
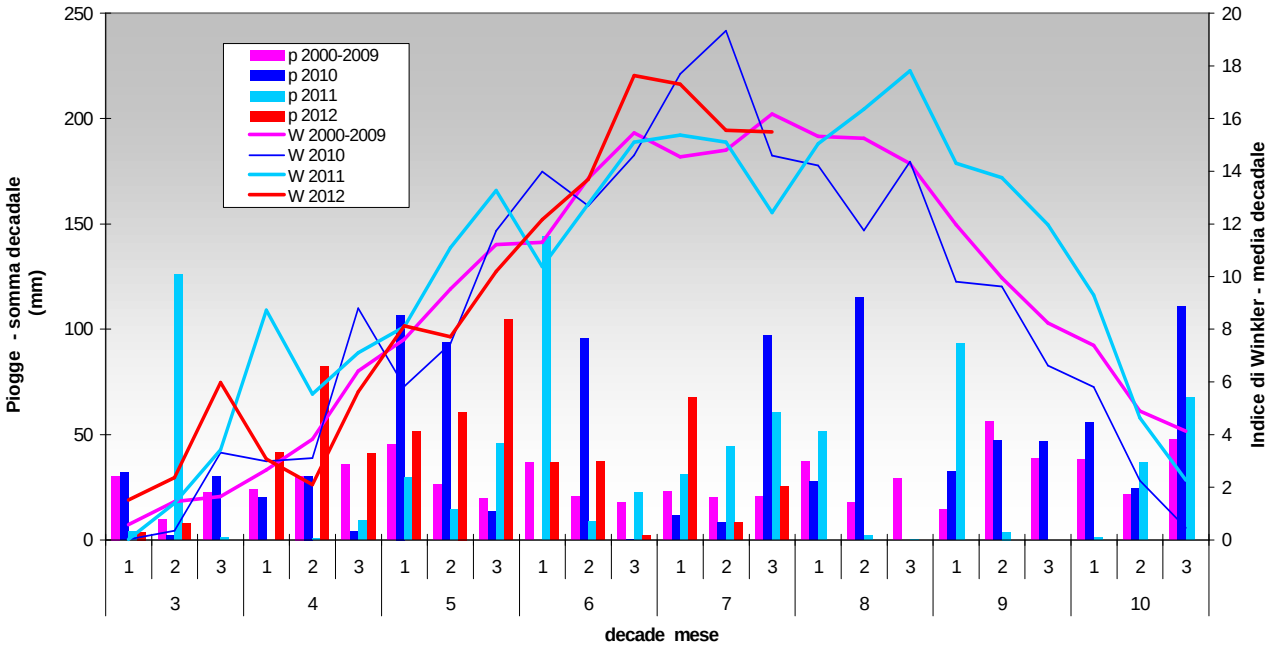
ANDAMENTO CLIMATICO

Riportiamo il grafico della disponibilità idrica calcolata con il programma CRITeRIA (http://www.arpa.emr.it), sulla base dei soli dati meteorologici della stazione di Corte Franca per un suolo della Franciacorta (profilo 25 uc 34 e profilo 18 uc 16 della carta pedologica dei suoli della Franciacorta). Con istogrammi di colore rosso sono riportate le piogge dell'anno in corso. Come ricordato nei precedenti bollettini, questo parametro, è di poco maggiore di quello riscontrato all'inizio di periodi di forte stess idrico come quelli osservati nell'agosto del 2007 e nel settembre 2009.Tale calcolo è comunque approssimativo non essendo basato su determinazioni dirette dello stato idrico del terreno





I grafici seguenti riportano l'indice di Winkler (linee) e la piovosità decadale (istogrammi) per le stazioni di Corte Franca e Puegnago. Oltre ai dati di quest'anno (in rosso), sono mostrati, per confronto, gli andamenti annuali del 2010 (in blu), del 2011 (in azzurro) e la media del decennio 2000-2009 (fucsia).
Dopo un picco a cavallo della fine di giugno, l'indice di Winkler si riporta al di sotto dei valori della media decennale, le piogge registrate nei mesi di giugno e luglio sono inferiori a quelle osservate negli anni 2010 e 2011. Le alte temperature e la scarsa disponibilità idrica potrebbero aver determinato una minore dimensione delle bacche.



Puegnago - Precipitazioni e Indice di Winkler - media anni 2000-2009 anno 2010 2011 e 2012